

Isee corrente vs ordinario: quando richiederlo e quali documenti presentare

LETTURA: 5 MINUTI | TARGET: CONTRIBUENTI E FAMIGLIE | FONTE: NOTIZIARIO.NET

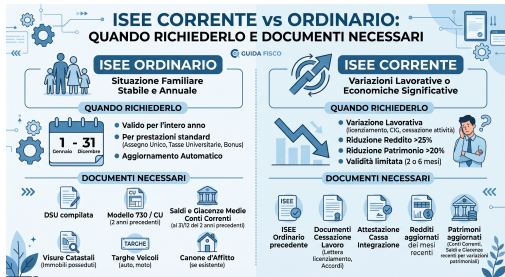


Immagine generata con supporto AI - Trasparenza Reg. UE 2024/1689 (Fonte: NOTIZIARIO.NET)

SINTESI DELLA NOTIZIA

Una guida dettagliata per comprendere le differenze tra l'indicatore ordinario e l'isee corrente. Scopri i requisiti per l'aggiornamento dei dati reddituali e patrimoniali in presenza di variazioni economiche.

REQUISITI E SCADENZE

- Presenza di un ISEE ordinario in corso di validità.
- Variazione della situazione lavorativa per almeno un componente del nucleo familiare.
- Diminuzione del reddito complessivo del nucleo superiore al 25%.
- Riduzione del patrimonio complessivo superiore al 20% rispetto a due anni prima.
- Validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione della DSU.

COSA C'E DA SAPERE IN SINTESI

- L'isee corrente fotografa la situazione economica recente in caso di calo del reddito o del patrimonio.
- Ha una validità standard di 6 mesi, salvo variazioni occupazionali che richiedono un aggiornamento entro 15 giorni.
- I requisiti includono una variazione reddituale superiore al 25% o patrimoniale superiore al 20%.

IL CONSIGLIO DELLA REDAZIONE

Prima di procedere, calcolate attentamente se il vostro reddito ha effettivamente subito una flessione superiore al 25%, altrimenti l'INPS rigetterà l'istanza. Utilizzate i simulatori gratuiti prima dell'invio formale.